Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Scienze Biologiche.
Classe: L-13.
Sede: Università degli Studi del Sannio, Via Port'Arsa 11 Benevento-Italia

Modalità organizzative adottate

Il Riesame è stato svolto dal "Gruppo di Riesame" nominato dal Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Biologiche (delibera del 18/02/2013), composto dal Presidente del Corso di Laurea Prof. ssa MARINA PAOLUCCI, dal Responsabile QA del Consiglio di Corso di Laurea, Prof. GIOVANNI FILATRELLA, dal precedente Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, Prof. ssa MARIA MORENO, dal Manager Didattico, Dr. ROSA SIMONE e dalla studentessa VERA PUORTO.

Il gruppo di riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando così come segue:

Incontro del 21/02/2013 ore 10,00: discussione ed elaborazione dei dati: stesura della scheda A1

Incontro del 25/02/2013 ore 12,00: discussione ed elaborazione dei dati: stesura della scheda A2

Incontro del 28/02/2013 ore 13,00: discussione ed elaborazione dei dati: stesura della scheda A3

di Riesame da presentare e discutere in Consiglio del Corso di Laurea il 05/03/2013.

Il gruppo ha operato le analisi basandosi su giudizi e dati estratti dalle banche dati di cui il sistema di Ateneo si è dotato ai fini del monitoraggio, su dati forniti dai vari uffici d'Ateneo, in particolare dall' Ufficio Analisi Statistiche e dall'Ufficio Didattico della Facoltà di Scienze MMFFNN e sulle varie segnalazioni pervenute in seno al Consiglio di Corso di Laurea.

I dati relativi all'attrattività, alla regolarità del percorso e alla "laureabilità" sono stati estratti dalla banca dati Data-warehouse (banca dati ad accesso riservato:www.unisannio.it).

I dati relativi alle attività didattiche in itinere sono stati estrapolati dalle valutazioni degli studenti in riferimento alla didattica contenute nel sistema Valmon (https://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unixy/index.php), mentre quelli relativi alle attività didattiche al termine degli Studi derivano dalle Schede di Valutazione predisposte dalla Facoltà somministrate al termine degli studi per l'a.a. 2011/2012 nonché dai Questionari del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (http://www.almalaurea.it/universita/), (punto relativo ai giudizi sull'esperienza universitaria). I dati relativi al profilo dei laureati ed alla condizione occupazionale derivano dalla banca dati Alma Laurea.

I dati relativi al tirocinio sono stati estratti dalla modulistica consegnata dallo studente al Presidente del Corso di Laurea ed all'Unità Organizzativa Orientamento e Tirocini, prima di poter convalidare i tirocini curriculari, previsti da piano.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il giorno 05/03/2013 la scheda di Rapporto di riesame redatta dal gruppo di Riesame sotto la responsabilità del Presidente del Corso di Laurea è stata presentata in Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Biologiche ai fini di una sua condivisione, discussione e approvazione.
I dati sono stati illustrati e criticamente discussi. I docenti sono intervenuti riguardo le azioni

correttive proposte ed il rapporto di riesame è approvato all’unanimità.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a) della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, punti di forza e aree da migliorare,

In termini di attrattività, dal 2005-2006 al 2011-2012 il Corso di Laurea in Scienze Biologiche (CdL) ha avuto una progressiva crescita di iscritti testimoniando, quindi la capacità di attrazione del CdL ed il gradimento per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche. Negli ultimi tre anni accademici (09/10 – 10/11 – 11/12) il numero degli immatricolati ha sforato il tetto di numerosità massima stabilito (150 per la classe L-12) ed è stato introdotto nel 2012/13 il numero programmato. Contemporaneamente, grazie alle azioni poste in essere dall'Ufficio di Orientamento e dalla Facoltà, a partire dal 2003, si è passati da un 37% di studenti provenienti da provincie esterne a quella di Benevento (soprattutto Avellino) (2005/06) ad un 63% (Avellino, Salerno, Caserta, Foggia) (2011/12). Ciò a dimostrazione del fatto che il CdL ha allargato l'ambito territoriale di riferimento.

La maggior parte degli immatricolati (85%) possiede un diploma liceale. Dal 2005/06 si è osservato un decremento del voto di maturità degli immatricolati (periodo 2008-2011 media 85/100) a cui si accompagna un leggero decremento del voto di laurea che comunque si mantiene sempre corrispondente al voto di laurea medio di tutti gli Atenei italiani (fonte Alma Laurea dal 2008).

Il CdL trova quindi un punto di forza nella sua capacità di formare anche le fasce "deboli" degli studenti dell'area geografica di riferimento, mettendo in atto delle strategie di docenza ed organizzazione didattica capaci di limitare l'abbandono degli studenti con una preparazione in ingresso limitata. Per valutare nel riesame l'efficacia di queste politiche, considerando il periodo successivo al 2005 (cioè grosso modo da quando si è esaurito l'impegno per le precedenti lauree e ci si è potuti concentrare sul nuovo ordinamento cosiddetto "3+2"), è opportuno ricapitolare i dati più rilevanti:il numero totale degli iscritti (sommando tutti gli immatricolati dal 2005/06 al 2011-12) è di 1062, con una percentuale di trasferimenti in uscita pari ad 8.8%, una percentuale di rinunce pari al 13% ed una percentuale di abbandono pari al 24%.

Da interviste personali con gli studenti sembra emergere che molti studenti (si sottolinea che i trasferimenti verso altri atenei rappresentano quasi il 20% delle fuoriuscite anticipate dal percorso formativo) "utilizzano" il I anno del CdL come ponte verso altri studi, nella quasi totalità corsi a numero programmato nell'area sanitaria. Come ribadito dall'organo direttivo del CdL e dal CdF, questi trasferimenti non sono considerati un "insuccesso" del CdL, anzi si sottolinea il ruolo sociale di questa preparazione aggiuntiva alla scuola superiore per molti studenti che altrimenti non potrebbero accedere a carriere cui evidentemente aspirano. Ciò riflette una problematica nazionale.

In termini di esiti didattici, si evidenzia che per la coorte 2009/2010, 36 studenti hanno acquisito più di 120 CFU su 160 iscritti; per la coorte 2010/2011 48 studenti hanno acquisito più di 80 CFU su 174 iscritti; per la coorte 2011/2012, 65 studenti hanno acquisito più di 40 CFU su170 iscritti. Si evidenzia quindi che il numero di studenti che hanno acquisito almeno i 2/3 dei crediti previsti aumenta progressivamente dal I al III anno, e dunque non esiste un problema generale di velocità di carriere, ma soprattutto un problema in ingresso con rallentamento nella prima fase.

Risulta evidente la difficoltà legata al primo anno di corso, soprattutto nelle materie inerenti la Matematica, la Chimica e la Fisica. Di fatto, a partire dall' anno accademico 2003/2004 è stato istituito un test di orientamento in ingresso obbligatorio ma non selettivo per coloro che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Biologiche. Tale test tende ad

accertare la preparazione di base dello studente in ambito matematico, chimico, fisico e biologico ed è volto alla individuazione delle eventuali carenze di formazione dello studente, in modo da attuare in maniera mirata azioni di correzione e recupero. I risultati relativi alle prove di orientamento per gli studenti in entrata per l'aa 2010-2011 e per l'aa 2011-12 hanno evidenziato carenze dei requisiti soprattutto nelle materie di base che sono concentrate nel I anno (Fisica, Chimica, Informatica e Matematica). Questa è una condizione già riscontrata nel corso dei trienni precedenti e per la quale si è provveduto all'attuazione di un progetto di erogazione di attività didattiche di supporto (svolgimento di precorsi e/o corsi aggiuntivi). In particolare, nel Luglio –Ottobre 2011 sono stati attivati e tenuti dai docenti della Facoltà dei corsi aggiuntivi (anche in modalità di e-learning) in Matematica, Chimica, Fisica e Laboratorio di Biologia per un totale di 240 ore per gli iscritti all'aa 2011-12. Di fatto vi è stato un netto incremento nel numero di studenti della coorte 2011/2012 che hanno acquisito 60 CFU rispetto a quelli delle coorti 2009/2010 e 2010/2011. L'efficacia dei corsi aggiuntivi sarà monitorata e verificata.
Per valutare la qualità della formazione ottenuta dai laureati presso il CdL, si può fare riferimento al voto medio degli esami che nel triennio 2009-2011 è stato 26.3, in linea con il dato nazionale (fonte Alma Laurea). Nel periodo 2008-2011 il numero di laureati è stato di 216. In termini di laureabilità, la percentuale di laureati in corso manifesta un decremento che va dal 20% circa del 2008 al 6% circa del 2011 (media nazionale 26%), probabilmente dovuto alle carenze in entrats degli studenti immatricolati . La percentuale di laureati entro il primo anno di fuori corso si assesta intorno al 34%. Tale andamento si accompagna ad un allungamento del tempo di percorrenza del corso di studio, che comunque è simile al tempo medio richiesto in tutti gli Atenei italiani (fonte Alma Laurea). Questo significa che la prima emergenza per il CdL è la bassa percentuale di laureati in corso che riflette le carenze del bagaglio culturale in ingresso evidentemente non adeguato alle caratteristiche degli studi e che rende "difficoltoso" il percorso con un rallentamento importante al primo anno. Tuttavia, i dati dicono che questi limiti sono anche originati da una limitata frequenza alle lezioni (che comunque è alta, negli ultimi 4 anni mediamente il 76% degli studenti ha frequentato il 75% dei corsi – fonte Alma laurea). Infatti si ritiene che soprattutto per gli studenti meno "forti" lo studio assistito è essenziale per recuperare le carenze. D'altra parte, la frequenza è ostacolata anche dalle limitazioni del trasporto pubblico, che sta ulteriormente riducendo i servizi offerti nell'ultimo anno, trasporto che sta diventando più rilevante per l'aumento degli studenti che non sono della città di Benevento, studenti che costituiscono la maggior parte degli iscritti e che si spostano prevalentemente con mezzi pubblici. Si aggiunga a tutto questo il perdurare della crisi economica che verosimilmente sta rendendo più difficile per le famiglie sostenere le spese di mantenimento degli studenti "fuori sede", favorendo dunque il pendolarismo.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE – *limitatamente a max due obiettivi ritenuti più urgenti*

Obiettivo n. 1: Migliorare il tempo di percorrenza.

Azioni da intraprendere, modalità e tempi previsti:

Agevolare la carriera degli studenti ed avvicinare i tempi di conseguimento della laurea a quelli previsti dal progetto formativo. A questo scopo verranno definiti e verificati i requisiti minimi in accesso al CdL attraverso test di autovalutazione, che saranno somministrati anche se non sarà necessario attivare il numero programmato. Nel contempo verranno attivati corsi propedeutici di supporto agli studenti per compensare eventuali lacune nella preparazione fornita dalla Scuola Superiore e destinato agli studenti che non hanno riportato adeguato punteggio al test di orientamento. Tali studenti saranno successivamente sottoposti ad una seconda verifica, in base al cui esito gli studenti ancora carenti saranno indirizzati a tutoraggio particolarmente intensivo per alcune settimane.

Nell'A.A. 2013-2014, le azioni proposte verranno messe a regime ed i risultati potranno essere stimati nel giro di una coorte.

Obiettivo n. 2:
Aumentare l'efficacia dell'orientamento per diminuire il numero di abbandoni.

Azioni da intraprendere, modalità e tempi previsti:
Questo obiettivo sarà perseguito sia programmando degli incontri con le scuole dell'area geografica di riferimento che attraverso gli stessi test di autovalutazione menzionati prima (e che si ribadisce saranno mantenuti anche se non fosse necessario il numero programmato). L'efficacia delle attività di orientamento in ingresso sarà verificata attraverso questionari sottoposti alle matricole.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a) della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, punti di forza e aree da migliorare

Dall'aa 2006/07 l'Università del Sannio aderisce al Progetto SISValDidat per la valutazione della didattica. Le opinioni degli studenti raccolte attraverso i questionari mostrano un sostanziale miglioramento della didattica evidente soprattutto con il passaggio dall'ordinamento 509 al 270, pur essendo sempre stati positivi i giudizi rispetto alla soddisfazione complessiva degli insegnamenti. Sempre alto è l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati.
I dati in itinere sulle attività didattiche emersi dalla elaborazione dei questionari SISValDidat concordano con le interviste condotte dal Presidente del CdL presso gli studenti e con le schede interne somministrate da alcuni docenti, azione intrapresa dal CdL per potenziare l'analisi dell'andamento dell'offerta formativa attualmente proposta e verificarne l'efficienza per una futura programmazione.
I punti di forza del Corso di Laurea sono costituiti dalla qualità della didattica erogata, dalla disponibilità dei docenti e dal rispetto degli orari di svolgimento delle attività, per le quali si è anche riscontrata una tendenza al miglioramento nell'a.a. 2011/2012, segno che fra il personale docente è in atto uno sforzo continuo di miglioramento .
Gli studenti hanno dato un punteggio inferiore alla media alle domande relative alle infrastrutture della Facoltà e alla loro fruibilità, con un leggero miglioramento nell'a.a. 2011/2012, dovuto al continuo sforzo di riorganizzazione della fruizione degli spazi a disposizione della Facoltà.
Dalle risposte al questionario (date al termine degli studi e relative all'organizzazione didattica, ai laboratori e aule, ai corsi di insegnamento, al sito web di Facoltà, all'elaborazione del lavoro svolto per la tesi e all'attività di Tirocinio) risulta che gli studenti hanno dato un punteggio superiore alla media a undici su dodici delle domande somministrate. Anche al termine degli studi, appare chiaro che i punti di forza sono costituiti dalla percezione della qualità della didattica e dal riconoscimento della capacità del CdL di orientare gli interventi di monitoraggio individuale, di assistere gli studenti, e dalla qualità del sito web della Facoltà. Le criticità più evidenti appaiono essere attribuite ai

supporti tecnologici ed all'inadeguatezza delle Aule. Anche dall'analisi dei questionari compilati dai laureati sul sito AlmaLaurea, relativamente ai giudizi sull'esperienza universitaria, risulta che le criticità sono individuate nelle infrastrutture e nell'inadeguatezza delle aule e dei laboratori. E' da sottolineare che nel corso dell' ultimo triennio si evidenzia un miglioramento delle valutazioni, presumibilmente dovuto ad interventi correttivi posti in essere dal Corso di Laurea, quali:

- estensione dell'uso del sito e-campus (su piattaforma "Moodle") che consente il caricamento di tutto il materiale didattico fornito a lezione, facilita la comunicazione tra docente e studente (creazione di blog), consente rapida diffusione di notizie; permette di simulare esami scritti, consente di esercitarsi con la creazione di questionari di autovalutazione;
-ampia pubblicizzazione delle notizie, aggiornate costantemente dalla segreteria, riguardanti l'organizzazione didattica e diffuse in contemporanea con aggiornamento automatico sul sito web e sui monitor posti nei locali della Facoltà;
- elaborazione di schede interne da parte di docenti per poter meglio valutare le criticità del proprio corso. Tali schede sono state concordate in seno al Consiglio di CdL ed ampiamente adottate dai docenti;
-individuazione di aree non impegnate in attività didattica e dedicate allo studio individuale per gli studenti fuori sede. Queste aule sono segnalate giorno per giorno sui monitor di facoltà e sono messe a disposizione fino alle ore 18,00.

I dati sulla valutazione della didattica sono visionati annualmente dal coordinatore del Corso di Laurea. Il CdL ha deliberato che vengano utilizzati per programmare incontri con i docenti la cui didattica viene percepita meno positivamente. Queste valutazioni saranno condivise in Consiglio di Corso di laurea e nelle varie commissioni che hanno in carico le questioni per cercare soluzioni più adeguate e soddisfacenti.

Comunque, si ritiene che queste correzioni sono necessarie per mantenere elevati standard, ma complessivamente i giudizi sull'esperienza universitaria espressi dai laureati del Sannio rientrano nella media nazionale (fonte Alma laurea) e quindi non sono l'elemento più debole del sistema. Nel triennio 2009-2011, il 66,5 % degli intervistati ha dichiarato che si iscriverebbe allo stesso CdL presso lo Stesso Ateneo.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE – *limitatamente a max due obiettivi ritenuti più urgenti*

Obiettivo n. 1: La disponibilità delle infrastrutture resta un parametro potenzialmente critico. La stabilizzazione del numero di nuovi iscritti a 150 unità rende gestibile il problema degli spazi. Tuttavia, le infrastrutture disponibili per il CdL potrebbero nuovamente risultare sottodimensionate a fronte di un eventuale aumento del numero degli iscritti frequentanti ed all'auspicabile diminuzione degli abbandoni.

Azioni da intraprendere, modalità e tempi previsti:

L' Ateneo del Sannio ha ottenuto l'approvazione del Progetto MIUR-PON Ricerca e Competitività dal titolo GEMME "Infrastrutture integrate e monitoraggio nell'area mediterranea". Tale progetto renderà possibile la ristrutturazione di alcuni immobili di proprietà dell'Università destinati alla Facoltà di Scienze. L'impegno finanziario di circa 9.500.000,00 di euro renderà possibile anche l'implementazione delle strumentazioni scientifiche a disposizione della Facoltà e di conseguenza ai corsi di laurea. I tempi necessari all'espletamento dei lavori di ristrutturazione sono

previsti in 5 anni. Nel frattempo si provvederà a monitorare la percezione degli studenti dell'adeguatezza degli spazi ed il numero di frequentandi. Non si può escludere che, come già fatto in passato, si ricorra al numero programmato.

Obiettivo n. 2:
Miglioramento del monitoraggio e analisi delle esigenze dello studente

Azioni da intraprendere, modalità e tempi previsti:
Effettuare un monitoraggio costante dell'andamento della percezione della didattica con verifiche preventive ed in itinere dei programmi e dello svolgimento delle lezioni attraverso questionari soddisfazione studenti, docenti ed Aziende, questionari e colloqui di tutoraggio didattico ed individuale. La carriera degli studenti sarà monitorata attraverso analisi periodiche del superamento degli esami. Dal 2013-2014, le azioni proposte verranno messe a regime ed i risultati potranno essere stimati nel giro di una coorte.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a) della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, punti di forza e aree da migliorare,

Nel periodo 2008-2011 sono stati intervistati la quasi totalità dei laureati, mediamente 13.6% uomini ed 86.3% donne. La laurea è stata conseguita in media a 24 anni con una votazione di 104.6/110 e con una durata degli studi di 5 anni. Tali dati sono in accordo con le medie nazionali che vedono l'età media alla laurea pari a 24.4 anni, votazione di 102.6 e durata degli studi pari a 4.7 anni. L'iscrizione ad un corso di laurea specialistico avviene nel 85.4% dei casi, a conferma della limitata attrattività che il percorso di laurea breve ha fra gli studenti. Il corso di studi prevede un tirocinio curriculare da svolgersi obbligatoriamente prima della laurea: gli studenti svolgono il tirocinio sia all'interno dei laboratori universitari dell'Ateneo del Sannio sia presso Aziende/Enti convenzionati con l'Ateneo (www.unisannio.it) che viene valutato dal docente/tutor accademico e/o dell'Ente che segue lo studente. Il 2% degli studenti ha svolto periodi di studio all'estero ed il 3% ha preparato all'estero una parte significativa della tesi nell'ambito del Programma Erasmus
In relazione alla formazione post-laurea, nell'arco del triennio 2009-2011, mediamente il 20% ha partecipato ad almeno una attività di formazione. Riguardo la **condizione occupazionale** lavora un 12 % degli intervistati (dato in salita), la quota che non lavora e non cerca lavoro ma è impegnato in altre attività si attesta sul 55 %, mentre un 31 % non lavora ma cerca occupazione. Nella quota che lavora gli uomini rappresentano un 35 % (dato in salita).
Per quanto riguarda **l'ingresso nel mercato del lavoro** il 32% degli intervistati ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il 68% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea.
Le **tipologie dell'attività lavorativa** sono variamente rappresentate con un 12.5% per il tempo indeterminato, un altro 15.4% per i contratti formativi e per il parasubordinato, un 27.6 %, per i contratti non standard (tempo determinato, interinali, a chiamata,etc.) e un 35 % per la collaborazione part-time.
Per quanto riguarda l'utilità delle competenze acquisite con la laurea nell'attuale lavoro

queste sono risultate utili in misura utile per il 31% degli occupati, ridotta o per niente utile per il 6 % degli occupati. Al fine dell'attività lavorativa la laurea risulta richiesta per legge per un 25% degli occupati, non richiesta ma necessaria per un 12.5%, non richiesta ma utile per un 31% e non richiesta né utile per il 50%. Da questi dati si evince che la condizione occupazionale dei laureati triennali nel periodo 2009-2011 è in miglioramento, ma si esprimono forti perplessità sull'utilità delle competenze conseguite con la laurea triennale.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE – *limitatamente a max due obiettivi ritenuti più urgenti*

Obiettivo n. 1:. Favorire l' occupabilità dei laureati triennali.

Azioni da intraprendere, modalità e tempi previsti:
Verrà effettuata una azione coordinata con le aziende ed gli enti coinvolti nell'attività di tirocinio per valutare ed ampliare le competenze tecnico professionali e la valenza culturale dei Laureati in Scienze Biologiche. 2013-2014, le azioni proposte verranno messe a regime ed i risultati potranno essere stimati nel giro di una coorte.

Obiettivo n. 2: Migliorare le attività riguardo la formazione post-laurea

Azioni da intraprendere, modalità e tempi previsti:
Maggiore informazione sugli stage in Italia e all'estero già all'inizio dell'AA, incontri tra studenti del terzo anno e studenti che hanno già svolto lo stage, visite programmate a laboratori di Ricerca e Aziende, ampliamento della offerta di stage. 2013-2014, le azioni proposte verranno messe a regime ed i risultati potranno essere stimati nel giro di una coorte.